

**VERBALE**  
**Riunione del CONSIGLIO DIRETTIVO SINch<sup>n</sup>,**  
in forma IBRIDA

- in presenza presso MEYER HEALTH CAMPUS Firenze  
- Online su Piattaforma Teams

In data 09 Maggio 2025

**Presenti:** Domenico d'Avella (Presidente), Corrado Iaccarino (Vicepresidente), Giuseppe Barbagallo (Segretario), Filippo Flavio Angileri, Giuseppe Catapano, Tamara Ius, Angelo Pompucci, Riccardo Antonio Ricciuti, (Consiglieri).

**Presenti Online:** Andrea Barbanera (Tesoriere), Maurizio Fornari (Past-President), Luigi Maria Cavallo, Giuseppe Maria della Pepa, Alessandro Frati, Cesare Zoia (Consiglieri).

**Punti all'Ordine del Giorno della Riunione**

- 1. Aggiornamenti in merito al 74° Congresso Nazionale SINch - Brescia. Convocazione Prof. Fontanella, Presidente Locale del Congresso**
- 2. Comunicazioni del Presidente**
- 3. Comunicazioni del Segretario**
- 4. Comunicazioni del Tesoriere**
- 5. Richiesta nuovi patrocini**
- 6. Varie ed eventuali**

- 1. Aggiornamenti in merito al 74° Congresso Nazionale SINch - Brescia. Convocazione Prof. Fontanella, Presidente Locale del Congresso**
- 2. Comunicazioni del Presidente**

Il **Presidente** apre la riunione e procede con la lettura di una lettera redatta dal Segretario, Prof. Barbagallo, elaborata con l'obiettivo di offrire una spiegazione chiara e dettagliata del nuovo format previsto per il prossimo Congresso Nazionale di Brescia.

Il Presidente richiama l'attenzione su un passaggio della lettera che ritiene focale, evidenziandone la rilevanza:

*".....Ti chiedo di aiutare il Consiglio Direttivo a divulgare sempre più, anche attraverso i tuoi collaboratori, il contenuto di questa lettera, e a sollecitare la più ampia e attiva partecipazione al prossimo Congresso Nazionale, principale luogo di scambio culturale e di amichevole socializzazione neurochirurgica. Ti invito inoltre a inviare ogni tipologia di contributo scientifico che riterrai opportuno. Ti ringrazio per la collaborazione....."*

Il Presidente sottolinea come tale messaggio rappresenti un invito diretto alla partecipazione attiva e condivisa, in linea con lo spirito del Congresso.

Viene proposta la diffusione di tale comunicazione a tutti gli apicali, affinché possano condividere una visione unitaria sui contenuti e sulle modalità organizzative dell'evento. Durante la discussione successiva, alcuni membri del Consiglio Direttivo suggeriscono anche di estendere ulteriormente la diffusione della lettera, condividendola nella chat informale "Nch&Friends", frequentata da numerosi colleghi. Tuttavia, a seguito di un attento confronto interno, il Consiglio Direttivo decide di non procedere con la pubblicazione del documento all'interno di quel contesto. La decisione è motivata dal fatto che la chat in questione non rappresenta un canale ufficiale di comunicazione della SINch. Alcuni membri del Consiglio Direttivo sottolineano, infatti, che trattandosi di uno spazio informale, l'utilizzo di tale mezzo potrebbe generare fraintendimenti o interpretazioni non corrette rispetto alle finalità istituzionali del documento.

Il **Prof. Iaccarino** chiede che la lettera sia indirizzata anche a tutti i soci per consentire la più ampia diffusione possibile, semplicemente rendendo la comunicazione non nominativa ma generica.

Chiede la parola il **Dott. Zoia** facendo riferimento sia all'ultima riunione con i Responsabili di Sezione sia al contenuto del testo in discussione, nella quale viene ribadito che non è prevista la presenza

dei Poster. Pur dichiarandosi d'accordo con questa impostazione, se il Consiglio Direttivo ha deciso di cambiare orientamento, ricorda che, in una precedente riunione, si era ipotizzato che i Poster potessero comunque essere stampati in formato cartaceo a cura dell'organizzazione. Per questo motivo chiede chiarimenti in merito, al fine di evitare che venga trasmesso un messaggio incoerente o non corretto.

Il **Presidente** conferma che per il 2025 non è prevista la presentazione dei Poster che sono stati integralmente sostituiti dalle PDP ovvero Presentazioni Digitali Permanenti.

Il **Presidente** illustra brevemente al Consiglio Direttivo la proposta del **Dr. Della Pepa** relativa all'inserimento di due sessioni di approfondimento tematiche, già avanzata in occasione della riunione del Consiglio Direttivo di marzo. Ricorda che si tratta di due sessioni della durata di un'ora ciascuna. Pur manifestando la propria disponibilità ad accogliere la proposta, ritiene prematuro definire già da ora lo spazio da dedicare a tali sessioni. A suo avviso, è opportuno attendere la riunione di valutazione degli abstracts, prevista per giugno pv, al fine di stabilire in modo più accurato la programmazione e la collocazione di queste sessioni. A tale proposito chiede al Dr. Della Pepa se non ritenga che un eventuale invito ad alcuni dei relatori proposti per queste sessioni possa risultare tardivo, considerando che si tratta di colleghi solitamente molto impegnati.

Il **Dr. Della Pepa**, condividendo la riflessione, si dichiara disponibile, qualora si verificassero situazioni di indisponibilità, a proporre la sostituzione con figure altrettanto autorevoli già previste nel panel generale del Congresso.

Il Presidente passa la parola al **Prof. Fontanella** che aggiorna il Consiglio Direttivo sull'organizzazione delle quattro sessioni dedicate alle Consensus e informa i presenti che la raccolta delle risposte da parte degli esperti è già in fase avanzata.

Espone quindi in sintesi la struttura prevista per lo svolgimento delle Consensus, sia nella fase preliminare che durante il Congresso, frutto anche del confronto con esperti di statistica dell'Università di Brescia.

Ricorda che entro la fine del mese di maggio, verrà richiesto di indicare i nomi di 14 esperti da parte di ciascuna società coinvolta; analogamente, SINch selezionerà 14 neurochirurghi.

Per esempio, i 28 esperti individuati saranno suddivisi in due gruppi:

- **Gruppo A**, composto da 4 neuroradiologi e 4 neurochirurghi, avrà il compito di redigere circa 15 quesiti per la Consensus. Tali quesiti resteranno riservati fino al momento della somministrazione.
- **Gruppo B**, composto dai restanti 10 neuroradiologi e 10 neurochirurghi, sarà chiamato a rispondere ai quesiti elaborati dal Gruppo A.

Circa una settimana prima del Congresso, un membro del Gruppo A organizzerà una videoconferenza con i partecipanti del Gruppo B. Solo all'inizio della riunione verrà condiviso, tramite link, il questionario contenente le domande, al quale ciascun esperto dovrà rispondere in un tempo massimo di 10 minuti.

Durante il Congresso, le stesse domande saranno nuovamente sottoposte ai presenti in sala. L'accesso al questionario avverrà tramite QR code, con la guida in tempo reale di un neurochirurgo e di un neuroradiologo. La sessione si concluderà con un momento di approfondimento scientifico e confronto sui temi trattati. Suggerisce per completare il panel delle figure coinvolte in occasione del congresso di aggiungere un discussoe/facilitatore che possa presentare le domande ed eventualmente spiegare tecnicamente il funzionamento delle votazioni.

Il **Dott. Barbanera** interviene per aggiornare il Prof. Fontanella e il Consiglio Direttivo in merito alla Consensus dedicata alla chirurgia spinale. Riferisce di aver avuto un confronto con il Dott. Costa, successivo alla conversazione tra quest'ultimo e il Prof. Fontanella, e alla recente riunione della Sezione. Precisa che, sulla base di quanto emerso da questi scambi, la Sezione ha concordato di organizzare a breve un incontro dedicato, con l'obiettivo di raccogliere in modo puntuale tutti i dati necessari alla definizione della sessione: in particolare, i nominativi dei partecipanti e le ulteriori informazioni utili alla strutturazione del programma scientifico.

Prende la parola il **Dott. Zoia**, precisando che i nominativi relativi alla sessione in oggetto erano già stati definiti nel corso della precedente riunione del 18 aprile. Propone quindi di rivederli insieme, ricordando che in quella sede erano già stati individuati sia il moderatore sia i due relatori, con indicazione anche dei titoli delle rispettive presentazioni. Aggiunge che ogni decisione è naturalmente modificabile e che l'inserimento di una figura incaricata di porre le domande al termine della sessione potrebbe rappresentare un'utile integrazione, offrendo ulteriore spazio al confronto.

Conclude sottolineando che il suo intervento era volto unicamente a evitare di ripetere più volte le stesse attività e di dover procedere a una triplice approvazione sugli stessi contenuti.

Il **Segretario, Prof. Barbagallo**, prende la parola invitando il Dott. Zoia a mantenere un tono sereno. Pur riconoscendo che, nella riunione precedente, erano già state condivise alcune proposte, sottolinea come il lavoro sia ancora in una fase preliminare, nella quale è del tutto legittimo e auspicabile rivedere eventuali decisioni, con l'obiettivo di garantire la migliore riuscita possibile dell'evento.

Precisa che non si tratta di ripetere inutilmente quanto già discusso, ma piuttosto di favorire un confronto costruttivo che, anche alla luce di nuove riflessioni, possa portare a valutazioni differenti e più approfondite. Aggiunge infine che restano ancora da individuare alcune componenti della sessione.

Prende nuovamente la parola il Presidente e invita a procedere con ordine, proponendo di attribuire una delega generale di coordinamento per ciascuna delle sessioni previste, affidandola ai membri del Consiglio Direttivo. Nello specifico, propone di assegnare:

- **al Prof. Fontanella**, la responsabilità dell'organizzazione della sessione dedicata all'idrocefalo normoteso, in collaborazione con la SIN e il suo Presidente, Prof. Padovani, nonché della sessione sul monitoraggio dell'ipertensione intracranica, in collaborazione con la SIAARTI e il Prof. Rasulo;
- **al Prof. Iaccarino**, il coordinamento della sessione relativa all'ematoma sottodurale cronico, in congiunzione con l'AINR e la sua Presidente, Prof.ssa Nicoletta Anzalone;
- **al Prof. Barbagallo**, il coordinamento della sessione sulle metastasi spinali, in collaborazione con la SICV&GIS e il suo Presidente, Prof. Massimo Balsano.

Il **Prof. Fontanella** ringrazia per l'incarico ricevuto, che accetta con piacere. Precisa tuttavia che, a suo avviso, in questa fase sia prioritario definire con chiarezza gli argomenti delle quattro relazioni previste per ciascuna sessione. Ritiene invece che non rientri nelle sue competenze la scelta dei relatori da coinvolgere, sottolineando che tale decisione spetta al Consiglio Direttivo.

Vengono condivise le decisioni già prese e vengono definite le sessioni mancanti, come di seguito specificato:

- *Sessione con SIARTI: focalizzata sulle raccomandazioni per il monitoraggio e il trattamento dell'ipertensione intracranica nelle malattie non traumatiche (emorragia subaracnoidea, tumori cerebrali).*

In merito alla sessione sul monitoraggio della pressione intracranica (PIC), vengono proposti i seguenti argomenti:

- indicazioni al monitoraggio della PIC, ovvero in quali pazienti sia opportuno eseguirlo e con quale tipo di dispositivo;
- aspetti specifici per gli anestesisti-rianimatori, con particolare attenzione al sito di posizionamento del catetere, alla durata del monitoraggio e alle implicazioni infettive correlate.

A seguito del confronto tra i membri del Consiglio Direttivo, si stabilisce di confermare, come da precedenti decisioni, di affidare al Dott. Stefini la relazione relativa al monitoraggio della PIC nei pazienti con patologie tumorali e in quelli con patologie dello stroke.

E viene proposto come secondo relatore viene proposto il Dott. Carmelo Sturiale (Roma).

Il Presidente chiede un chiarimento in merito alla distinzione tra il ruolo del moderatore e quello del facilitatore, così come previsti nell'attuale proposta di organizzazione della sessione. Sulla base di quanto compreso, sintetizza i rispettivi compiti come segue:

- *Moderatori*: figure incaricate di condurre la sessione, gestire gli interventi, dare spazio a chi pone le domande e guidare la discussione finale; i moderatori saranno due: uno indicato dalla SINch e uno designato dall'altra società scientifica nell'ambito della sessione organizzata congiuntamente
- *Facilitatore*: figura deputata a presentare le domande al pubblico, illustrandone il contenuto e il contesto di riferimento. Tale figura si presume sia una figura più junior rispetto ad altre coinvolte nella sessione.

Il Prof. Fontanella conferma quanto esposto.

Prende la parola il **Prof. Frati**, esprimendo perplessità in merito alla figura del "facilitatore". Precisa di non comprenderne appieno la funzione, poiché, a suo avviso, il ruolo descritto rientra tradizionalmente tra le competenze del moderatore. Quest'ultimo, infatti, ha il compito di coinvolgere il pubblico e gli altri partecipanti, di gestire i tempi, di stimolare la discussione e di moderare gli interventi.

Sottolinea che la distinzione tra moderatore e facilitatore non gli appare necessaria e che, a suo

giudizio, sarebbe più opportuno affidare al moderatore anche la presentazione delle domande e la gestione dei commenti, per evitare sovrapposizioni o inutili complicazioni organizzative.

Il **Prof. Iaccarino** interviene per precisare che lo schema è ben preciso. Il ruolo del facilitatore sarà quello di aver precedentemente letto le domande e garantirne una presentazione fluida, nel rispetto dei tempi previsti per le risposte. Sottolinea inoltre che il facilitatore deve mantenere un atteggiamento neutrale, evitando di influenzare l'interpretazione delle domande. Il moderatore, invece, è una figura autorevole, incaricata di guidare la discussione finale, rendendola più interessante e contribuendo ad alzare il livello scientifico del confronto.

Il **Presidente** interviene per chiedere chiarimenti su un passaggio che ritiene cruciale, ovvero chi sia incaricato di individuare i dieci esperti neurochirurghi e i dieci esperti non neurochirurghi coinvolti nella sessione, ad esempio, dedicata al monitoraggio della PIC.

A suo avviso, tale compito dovrebbe spettare a chi ha ricevuto la delega per la gestione della sessione, ovvero alla persona designata dal Consiglio Direttivo.

Il **Prof. Fontanella** conferma ma precisa che l'elenco dei nominativi selezionati dovrà essere trasmesso al Consiglio Direttivo, al fine di garantire piena trasparenza nel processo di selezione.

Sottolinea che questo passaggio riveste particolare rilevanza anche in vista della successiva pubblicazione scientifica del lavoro svolto, nella quale sarà importante indicare chiaramente che la designazione degli esperti è avvenuta su indicazione del Consiglio Direttivo della Società Italiana, assicurando così la tracciabilità e la legittimità delle scelte effettuate.

Il Consiglio Direttivo approva l'impostazione proposta e la condivide.

Il Consiglio Direttivo si confronta sui possibili nominativi da coinvolgere, e di seguito vengono esposti i dettagli della discussione su tutte e quattro le sessioni.

#### SESSIONE PLENARIA CONGIUNTA CON SIN

##### Le Raccomandazioni per l'Idrocefalo normoteso.

- Moderatore per SIN:
  - Alessandro Padovani o Mario Zappia
- Moderatori per SINch:
  - Daniele Rigamonti
- Relatori per SIN:
  - IN DEFINIZIONE
  - IN DEFINIZIONE
- Relatori SINch:
  - Giorgio Palandri
  - Alberto Feletti
- Domande/Facilitatore:
  - Gianpaolo Petrella

#### SESSIONE PLENARIA CONGIUNTA CON AINR-SIRM

##### Le Raccomandazioni sul trattamento dell'ematoma sottodurale cronico

- Moderatore per AINR:
  - Nicoletta Anzalone o eventuale loro proposta alternativa
- Moderatori per SINch:
  - Gianluigi Zona
- Relatori per AINR:
  - Luca Valvassori
  - Concetto Cristaudo
- Relatori SINch:
  - Alba Scerrati
  - Domenico Catapano
- Domande/Facilitatore:
  - Alessandro Pesce

#### SESSIONE PLENARIA CONGIUNTA SIAARTI

##### Le raccomandazioni per il monitoraggio e il trattamento dell'ipertensione intracranica

- Moderatore per SIAARTI:
  - Francesco Rasulo

- Moderatori per SINch:
  - Luciano Mastronardi
- Relatori per SIAARTI:
  - IN DEFINIZIONE
  - IN DEFINIZIONE
- Relatori SINch:
  - Roberto Stefini
  - Antonino Germanò
- Domande/Facilitatore:
  - Pasquale De Bonis

SESSIONE PLENARIA CONGIUNTA CON SICV&GIS e AOSpine  
Le Raccomandazioni sulla chirurgia delle metastasi vertebrali

- Moderatore per SICV&GIS :
  - Massimo Balsano
- Moderatori per SINch:
  - Stefano Romoli
- Relatori per SICV&GIS e AOSpine:
  - IN DEFINIZIONE
  - IN DEFINIZIONE
- Relatori SINch:
  - Diego Garbossa
  - Claudio Bernucci
- Domande/Facilitatore:
  - Claudio Schonauer

A conclusione della discussione incentrata sul 74° Congresso Nazionale SINch, il **Presidente** chiede attenzione per informare il Consiglio Direttivo di aver ricevuto una lettera da parte del Dott. Bernucci, che provvede a leggere integralmente. Rende inoltre noto di aver già fornito una prima risposta in forma privata.

A seguito della lettura, il Presidente esprime il proprio pensiero, sottolineando quanto ritenga fondamentale che la Società si faccia carico della tutela e della valorizzazione dei propri soci, soprattutto in situazioni complesse o delicate. Invita quindi il Consiglio Direttivo a esprimersi su come intenda procedere in merito.

Il **Dott. Barbanera** interviene sottolineando il suo legame personale con il Dott. Bernucci, dichiarando di considerarlo un amico vero, con cui condivide un rapporto di lunga data anche al di fuori dell'ambito professionale.

Proprio alla luce di questa vicinanza, esprime il parere che la scelta più opportuna sia quella di trattare il Dott. Bernucci in modo del tutto normale, senza porre ulteriore enfasi mediatica o simbolica sulle difficoltà che ha vissuto.

Sottolinea che l'eventuale coinvolgimento nel programma congressuale, ad esempio in qualità di moderatore, debba avvenire non come gesto riparatorio, ma esclusivamente per il suo riconosciuto valore professionale, per le sue competenze neurochirurgiche e per la sua integrità personale. Conclude affermando che, in tutte le occasioni congressuali in cui ha avuto responsabilità organizzative, ha sempre coinvolto il Dott. Bernucci per merito, e non per le vicende che lo hanno riguardato, ritenendo questa la forma più autentica di rispetto e riconoscimento.

Il **Dott. Zoia** interviene ribadendo che l'eventuale ruolo del Dott. Bernucci all'interno del programma congressuale dovrebbe essere motivato esclusivamente dal suo profilo scientifico e dalle sue competenze, evitando che possa essere percepito come una forma di "compensazione", con il rischio di alimentare polemiche o malintesi.

Al termine della discussione, il Presidente comunica che informerà il Dott. Bernucci che, a seguito della condivisione della lettera con il Consiglio Direttivo, quest'ultimo ha espresso all'unanimità la propria vicinanza e stima nei suoi confronti.

A conferma di tale riconoscimento, il Consiglio valuterà di includerlo in una posizione di rilievo nel programma scientifico del Congresso, come concreta manifestazione di apprezzamento da parte della Società.

Il **Dott. Fornari** interviene suggerendo che, nella lettera di risposta al Dott. Bernucci, sia opportuno sottolineare come l'incarico conferitogli all'interno del Congresso sia stato deciso e condiviso da tutto il Consiglio Direttivo *prima* della lettura della sua comunicazione, come già anticipato dal Presidente.

Questo elemento – precisa – rappresenta un segno concreto di stima professionale, indipendente dai contenuti della lettera ricevuta.

Chiede la parola il **Prof. Fontanella** il quale informa il Consiglio Direttivo di aver intenzione di avanzare una proposta alla *World Federation of Neurosurgical Societies (WFNS)* per candidare l'Italia, e in particolare la città di Milano, come sede del Congresso Mondiale di Neurochirurgia del 2029. Specifica che si tratta, al momento, di una comunicazione preliminare e non ancora ufficiale.

Ricorda che, secondo lo statuto della WFNS, qualora la candidatura venisse accolta, il Presidente della SINCh e il Segretario entrerebbero automaticamente a far parte del Comitato Organizzatore del Congresso.

Segnala che l'Italia si troverà con ogni probabilità a concorrere con la candidatura del Messico, Paese che ha già ospitato un Congresso WFNS molti anni fa. Al contrario, l'Italia non ha mai ospitato un Congresso mondiale della Federazione, ad eccezione dell'*Interim Meeting* tenutosi nel 2015. Considerando anche l'esclusione della Spagna, una candidatura italiana rappresenterebbe una solida opportunità per rafforzare la presenza europea all'interno della WFNS.

A suo giudizio, l'assegnazione del Congresso del 2029 all'Italia rappresenterebbe un'occasione di altissimo prestigio per la neurochirurgia italiana, con la partecipazione di specialisti da tutto il mondo e importanti ricadute scientifiche e formative, grazie anche all'organizzazione di corsi pre- e post-congressuali. Precisa che la candidatura sarà sottoposta a votazione ufficiale durante il prossimo Congresso mondiale in programma a Dubai e che, in caso di esito positivo, vi saranno circa quattro anni per la pianificazione dell'evento.

Conclude affermando che portare il Congresso mondiale in Italia rappresenta uno dei suoi obiettivi principali, e che il pieno coinvolgimento della SINCh sarà fondamentale. Invita pertanto i presenti a tenere in considerazione un'eventuale futura responsabilità alla guida della Società nel 2029. Riguardo alla scelta della sede, indica Milano come città ideale, grazie alla presenza del centro congressi MI.CO., situato nell'area di Citylife, che offre strutture all'altezza di un evento di portata mondiale.

Precisa che al momento non è necessario predisporre un "bid" dettagliato, ma è sufficiente formalizzare la candidatura e manifestare con chiarezza la volontà dell'Italia di ospitare il Congresso. Sottolinea, tuttavia, che l'assegnazione dell'evento comporterà una responsabilità economica significativa: sarà infatti necessario garantire un contributo minimo di circa 250.000 euro alla WFNS, oltre a prevedere un ritorno economico anche per la Società Italiana di Neurochirurgia.

Rende noto che l'organizzazione del Congresso sarà condivisa con la segreteria operativa della WFNS, con sede a Praga, ma sarà altresì indispensabile coinvolgere un'agenzia congressuale locale. A tal fine, esprime la propria preferenza per l'agenzia *Progetka*, pur precisando che la scelta dovrà essere sottoposta a votazione del Consiglio Direttivo.

Invita dunque il Consiglio a concentrarsi, in questa fase, sull'obiettivo prioritario: ottenere l'assegnazione del Congresso. Soltanto in un secondo momento si potrà procedere alla definizione operativa dei dettagli organizzativi.

Chiede infine alla Segreteria Organizzativa Progetka di avviare un primo contatto con la sede congressuale MI.CO., al fine di acquisire nel più breve tempo possibile un'indicazione di disponibilità sul periodo e un preventivo preliminare.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità la proposta.

Ritornando alla discussione in merito al 74° Congresso Nazionale la **Segreteria Organizzativa** chiede di rivedere il dettaglio dei criteri di ospitalità del congresso per essere sicura di non incorrere in errore nella gestione degli inviti.

Precisa che, come da consuetudine, agli ospiti stranieri invitati al Congresso viene garantita la copertura completa delle spese: pernottamento per l'intera durata dell'evento, iscrizione gratuita e partecipazione a tutti gli eventi sociali ufficiali. Restano invece comunque a carico dei singoli i costi di viaggio.

Il **Prof. Fontanella** segnala di aver già individuato alcuni nomi di rilievo da proporre come ospiti internazionali. Tra questi, menziona il Prof. Tanikawa, coinvolto nella giornata precongressuale "*My Beautiful Golden Hands*", il Prof. Lanzino e il Prof. Daniele Rigamonti, quest'ultimo indicato come possibile ospite d'onore anche per la cerimonia inaugurale, originario di Brescia e oggi ai vertici della neurochirurgia americana; il Prof. Rigamonti rappresenterebbe una figura di prestigio per l'apertura del Congresso.

Il **Presidente** osserva che, rispetto alle edizioni precedenti, il Congresso di Brescia presenta al momento una partecipazione internazionale sensibilmente ridotta. Invita pertanto il Consiglio

Direttivo a riflettere sull'opportunità di rivedere questo aspetto, al fine di valutare eventuali azioni correttive volte a rafforzare la presenza di ospiti stranieri e il respiro internazionale dell'evento.

La **Segreteria Organizzativa** interviene per precisare che diversamente dalle precedenti edizioni, la presenza contemporanea di due Joint Meeting con società scientifiche internazionali differenti prevede la presenza di numerosi ospiti stranieri. Aggiunge inoltre che, ad oggi, non è ancora stato comunicato il numero esatto di relatori che ciascuna delle due società intende proporre; pertanto, il numero delle presenze internazionali non è al momento stimabile.

Il **Prof. Barbagallo** accogliendo la proposta del Presidente interviene proponendo una possibile integrazione al programma, qualora i tempi organizzativi lo consentano, coinvolgendo un relatore straniero per ciascuna delle quattro sessioni plenarie dedicate al tema centrale del Congresso, ovvero "Residuo e Recidive", distinguendole dalle Sessioni di Consensus.

Precisa che tale contributo non dovrebbe sovrapporsi alle relazioni sugli abstract da parte dei soci ma piuttosto configurarsi come una *lettura su invito* affidata a un esperto internazionale, selezionato per ciascuna macroarea, ad esempio, per la sessione di Vascolare, il Prof. Lanzino oppure per la sessione Spinale propone i nomi di Prof. Florian Ringel oppure del Prof. Claudius Thome.

Il **Presidente** precisa che la sua intenzione non era di aggiungere al programma delle vere e proprie *Special Lecture*, perché queste richiedono un'interruzione del programma, un cambio di moderatore e una durata minima di almeno 20 minuti, rischiando di frammentare la continuità della sessione.

Suggerisce invece di coinvolgere tali ospiti internazionali come moderatori-introduttori. Potrebbero essere integrate più facilmente nella struttura esistente, eventualmente con un breve intervento introduttivo, senza alterare l'equilibrio complessivo della sessione.

Conclude sottolineando che, in questo modo, si otterrebbe una partecipazione qualificata senza impatti organizzativi rilevanti.

Prende la parola il **Prof. Iaccarino** il quale riferisce di aver ricevuto un messaggio dal Prof. Fontanella, al momento scollegato dalla riunione, il quale avrebbe espresso dispiacere nel constatare che, durante un recente intervento del Prof. Guglielmi alla SNO, erano presenti soltanto 27 partecipanti come uditori, e a partire da questa considerazione, avrebbe avanzato il desiderio di coinvolgerlo nuovamente all'interno del Congresso SINch.

Il **Prof. Cavallo** propone per la sessione di Neuro-oncologia come nominativo quello del Prof. Couldwell che la settimana successiva al Congresso Nazionale sarà coinvolto nel corso organizzato a Salerno dal Dott. De Notaris, pertanto, trovandosi già in Italia potrebbe essere facilmente disponibile a confermare la sua presenza.

Il **Presidente** sottolinea infine che non si può prescindere dall'invito della Dott.ssa D. Garozzo, già condiviso con la Sezione di Neuroradiocirurgia e, di fatto, confermato. Avrà a disposizione al massimo 20 minuti in plenaria.

Passa nuovamente la parola alla Segreteria Organizzativa perché possa esporre tutti i criteri di ospitalità. Nel dettaglio riepiloga quanto riconosciuto agli invitati al congresso:

\*Ai relatori stranieri invitati per le sessioni Joint Meeting viene offerto:

- la sistemazione alberghiera per tutta la durata del congresso e comunque secondo le loro esigenze di viaggio
- la partecipazione agli eventi sociali (cerimonia inaugurale + cena sociale + cena del presidente). Ai loro eventuali accompagnatori il tour accompagnatori
- l'iscrizione al Congresso
- ognuno dovrà provvedere singolarmente per viaggio

\*Ai Relatori italiani invitati per le sessioni congiunte con le altre società viene offerto:

- la sistemazione alberghiera per la notte precedente o successiva all'intervento (1 notte)
- la partecipazione agli eventi sociali (cerimonia inaugurale + cena sociale o cena del presidente a seconda della data di coinvolgimento). Ai loro eventuali accompagnatori il tour accompagnatori
- l'iscrizione al Congresso
- ognuno dovrà provvedere singolarmente per viaggio

\*Ai Relatori italiani SINch invitati per le sessioni congiunte viene offerto:

- ognuno dovrà provvedere singolarmente a tutti i costi di viaggio, iscrizione e pernottamento

\* Ai Membri del CD e ai Past President viene offerta:

- la sistemazione alberghiera per l'intera durata del congresso e comunque, secondo loro, esigenze di viaggio
- la partecipazione a tutti gli eventi sociali (cerimonia inaugurale + cena sociale + cena del Presidente e tour accompagnatori). Il costo della camera matrimoniale resta a carico dell'organizzazione.
- l'iscrizione al Congresso
- ognuno deve provvedere singolarmente al proprio viaggio

\* Ai Presidenti locali e ai Co-Presidenti viene offerto:

- l'iscrizione al Congresso
- la partecipazione agli eventi sociali (cerimonia inaugurale + cena sociale + cena del Presidente)

\* Ai Responsabili di sezione viene offerto

- l'iscrizione al Congresso
- la partecipazione agli eventi sociali (cerimonia inaugurale + cena sociale)
- ognuno dovrà provvedere singolarmente per il viaggio e il pernottamento. La Segreteria si occuperà solamente di bloccare la camera preventivamente.

\* Ai Moderatori

- devono provvedere a tutto singolarmente, salvo eccezioni concordate ad personam

\* Sia i moderatori che i presentatori degli abstract, devono essere in regola con il pagamento della quota associativa.

Il **Tesoriere, Dott. Barbanera**, conferma l'impostazione generale e sottolinea che ci potranno essere le dovute eccezioni che andranno precedentemente condivise ed approvate.

Per concludere gli argomenti di pertinenza del Congresso Nazionale, la Segreteria Organizzativa richiede di procedere con la definizione della suddivisione fra i membri del Consiglio Direttivo dei vari *topic*, al fine di organizzare in modo efficiente la fase di valutazione degli abstract, che avrà luogo una volta concluso il processo di raccolta dei contributi.

Il **Segretario, Prof. Barbagallo**, propone di procedere come si è sempre fatto in passato, ovvero di affiancare a ciascun Responsabile di Sezione uno o più membri del Consiglio Direttivo.

Di seguito vengono condivise le varie suddivisioni:

- **NEURO-ONCOLOGIA** Responsabile Pier Paolo Panciani  
Affiancato da Tamara IUS ed Alessandro FRATI
- **CHIRURGIA DEI NERVI PERIFERICI** Responsabile Domenico La Torre  
Affiancato da Luigi Maria CAVALLO
- **NEUROTRAUMATOLOGIA** Responsabile Laura Lippa  
Affiancata da Angelo POMPUCCI e Corrado Iaccarino
- **NEURORADIOCHIRURGIA** Responsabile Raffaella Lina Barzaghi  
Affiancata da Giuseppe Maria DELLA PEPA
- **GIOVANI DELLA SINCh** Responsabile Luca Ricciardi  
Affiancato da Giuseppe Maria DELLA PEPA e Filippo Flavio ANGILERI
- **SPINALE** Responsabile Francesco Costa  
Affiancato da Andrea BARBANERA e Giuseppe BARBAGALLO
- **PEDIATRICA** Responsabile Flavio Giordano  
Affiancato da Domenico D'AVELLA
- **VASCOLARE** Responsabile Carlo Bortolotti  
Affiancato da Giuseppe CATAPANO e Riccardo Antonio RICCIUTI
- **NEUROENDOSCOPIA** Responsabile Alessandro Fiorindi  
Affiancato da Cesare ZOIA e Luigi Maria CAVALLO
- **FUNZIONALE** Responsabile Giusy Guzzi  
Affiancata da Riccardo Antonio RICCIUTI
- **NEUROANATOMIA** Responsabile Matteo DE NOTARIS

### 3. Comunicazioni del Segretario

Il **Segretario, Prof. Barbagallo** riferisce di non avere punti da discutere in prima persona

### 4. Comunicazioni del Tesoriere

Il **Tesoriere Dott. Barbanera** informa di aver ricevuto l'elenco aggiornato dei soci che risultano non in regola con il pagamento della quota associativa da diversi anni. Propone al Consiglio Direttivo di adottare un duplice approccio.

*Da un lato*, suggerisce che nella selezione dei moderatori al Congresso si tenga conto della regolarità associativa: a suo avviso, chi non ha versato la quota da quattro o cinque anni non dovrebbe essere designato come moderatore. Ritiene che mantenere questa linea rappresenti un segnale di coerenza, in quanto non è opportuno fissare regole se poi non vengono rispettate nei fatti.

*Dall'altro lato*, propone di utilizzare l'occasione per invitare chi è in ritardo da uno o due anni a regolarizzare la propria posizione, magari in vista di un incarico congressuale.

Conclude comunicando che, in occasione della riunione di giugno, presenterà al Consiglio Direttivo una lista di nominativi che, a suo giudizio, andrebbero depennati dall'elenco dei possibili moderatori, in quanto non più attivi o non in regola da troppo tempo.

La Segreteria Organizzativa conferma al Tesoriere che ogni anno nella mail di invito alla moderazione viene ricordato che occorre essere in regola con le quote associative, oltre all'essere regolarmente iscritti al congresso.

Il **Prof. Barbagallo** interviene condividendo l'impostazione proposta dal Dott. Barbanera e sottolinea l'importanza di applicare criteri chiari e coerenti nella selezione dei moderatori. Ritiene corretto che la partecipazione attiva alla vita della Società, a partire dalla regolarità associativa, sia un requisito imprescindibile per ricoprire incarichi congressuali.

Aggiunge, tuttavia, che il congresso potrebbe offrire l'opportunità di valorizzare e coinvolgere alcuni colleghi che, per varie ragioni, tra cui appunto la mancata regolarizzazione della quota associativa, potrebbero essersi sentiti esclusi. E nel caso in cui tali colleghi rientrino già tra i nomi considerati idonei per il ruolo di moderatore, si potrebbe cogliere l'occasione per contattarli, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al Congresso previa regolarizzazione della loro posizione. Questa strategia consentirebbe, da un lato, di riconoscere il loro valore e, dall'altro, di incentivare un rientro attivo nella vita associativa della SINch.

Prende la parola il **Dott. Zoia**, che dissente su questa proposta in quanto l'idea di legare l'assegnazione di un ruolo da moderatore al pagamento della quota associativa potrebbe trasmettere un messaggio sbagliato. Attribuire un incarico solo in funzione della regolarizzazione potrebbe infatti risultare ingiusto nei confronti dei soci che, pur essendo sempre stati puntuali nei pagamenti e presenti nella vita della Società, non vengono coinvolti.

Il **Prof. Barbagallo** interviene nuovamente, chiarendo di aver espresso un concetto differente da quanto rilevato dal Dr Zoia e ribadendo che far parte di una società scientifica comporta il rispetto delle regole, inclusa la regolarità nel pagamento delle quote associative. Sottolinea, tuttavia, che, pur essendo corretto prevedere l'esclusione dei soci non in regola, tale decisione potrebbe essere interpretata come un segnale duro, soprattutto se non accompagnato da un'adeguata comunicazione. Evidenzia, altresì, che un'azione di questo tipo comporterebbe l'uscita dalla SINch di una fascia significativa di neurochirurghi italiani, in particolare di età compresa tra i 45 e i 60 anni, che spesso si sono sentiti poco coinvolti, non valorizzati o esclusi dalle attività societarie. Propone quindi di affrontare questa decisione con trasparenza e fermezza, ma anche con una comunicazione chiara e condivisa. Suggerisce, a tal fine, di inviare una newsletter ufficiale, firmata dal Presidente e dal Tesoriere, che informi i soci che è giunto il momento di procedere alla verifica delle posizioni associative e, se necessario, alla loro regolarizzazione.

Il **Dott. Barbanera**, in qualità di Tesoriere, prende nuovamente la parola per trarre le conclusioni in merito alla questione dei soci non in regola con le quote associative. Precisa che, in realtà, il numero dei casi da discutere non è così elevato come si potrebbe immaginare. Dopo aver consultato i dati, comunica che i soci da cancellare per mancato pagamento sono:

- 72 dal 2018
- 76 dal 2019
- 91dal 2020

Aggiunge di non ritenere questi numeri preoccupanti e invita il Consiglio Direttivo a non lasciarsi frenare dal timore dell'impatto quantitativo. Ribadisce che, al contrario, non intervenire

rappresenterebbe una mancanza di correttezza nei confronti dei soci che, con regolarità, hanno sempre versato le quote e sostenuto la Società.

Il Tesoriere propone in occasione della riunione di giugno di condividere le liste, nome per nome, con tutto il Consiglio Direttivo, così che nel caso di conoscenze dirette da parte di qualche membro del CD si possa procedere con una eventuale ultima chiamata ad personam prima di procedere alla cancellazione definitiva.

## 5. **Richiesta nuovi patrocini**

Viene concesso il patrocinio ai seguenti eventi:

- “Neurovascular workshop 2.0”  
in svolgimento a Camogli (GE) il 15 ottobre 2025  
Organizzatori Marco Pavanello, Gianluca Piatelli (Genova)
- “I Corso di Neuroanatomia Chirurgica - APPROCCIO RETROSIGMOIDEO E SUE VARIANTI”  
in svolgimento a Salerno il 27-28 novembre 2025  
Organizzatore Giorgio Iaconetta (Salerno)
- “La Deviazione di Flusso nel Trattamento degli Aneurismi Cerebrali”  
in svolgimento a Lecce il 21 novembre 2025  
Organizzatori Emilio Lozupone, Adriana Paladini (Lecce)
- “Udine Skull Base and Neurovascular Hands-on Course 2025”  
in svolgimento a Udine il 11-14 dicembre 2025  
Organizzatore Angelo Tortora (Udine)
- “La gestione multidisciplinare nel paziente con idrocefalo: how we do it”  
in svolgimento a Bari il 08 novembre 2025  
Organizzatori De Gennaro, Speranzon, Signorelli (Bari)
- “TEXTBOOK OF NEUROSURGICAL ONCOLOGY”  
pubblicazione libro  
Organizzatore Pier Paolo Panciani (Brescia)
- “Zurich Microsurgery Course - 2026”  
in svolgimento a Zurigo - Corso 1: 22-23 gennaio · Corso 2: 26-27 gennaio · Estate 2026: Corso 3:  
11-12 giugno · Corso 4: 15-16 giugno  
Organizzatori Giuseppe Esposito e Luca Regli

## 6. **Varie ed eventuali**

La **Segreteria Organizzativa** informa il Consiglio Direttivo di aver ricevuto una richiesta da parte del Dott. Gianpaolo Petrella, coordinatore del Gruppo di Studio dedicato ai disturbi della circolazione liquorale e all'idrocefalo, il quale ha domandato di poter avere l'elenco completo delle e-mail dei soci che hanno aderito al proprio gruppo di lavoro.

La Segreteria Organizzativa ha informalmente risposto, confermando che, come da prassi adottata per tutti gli altri Gruppi e Sezioni, le liste complete dei soci e relativi contatti non vengono trasmesse. Tale scelta è motivata da un principio di equità tra le varie sezioni e rispetto della normativa sulla privacy.

Infatti, se si concedesse l'elenco a un singolo coordinatore (ad esempio, per un gruppo con 40 iscritti), si creerebbe un precedente che obbligherebbe a fornire lo stesso tipo di elenco anche per altri gruppi molto più numerosi, come la sezione di neuro-oncologia con circa 600 iscritti o quella spinale con oltre 400.

Questa impostazione è sempre stata rispettata ed è coerente con la gestione centralizzata dei dati: le liste sono patrimonio della Società, non della Segreteria Organizzativa, e quest'ultima ha il compito di tutelarle. Qualsiasi comunicazione da inviare ai soci può essere trasmessa tramite la Segreteria Organizzativa, che resta a completa disposizione per supportare i coordinatori.

La Segreteria chiede dunque al Consiglio Direttivo di esprimere una posizione ufficiale sul punto, affinché possa fornire una risposta ufficiale.

Il **Dott. Pompucci** esprime in primo luogo una posizione critica rispetto all'uso dell'espressione "si è sempre fatto così", che definisce concettualmente inaccettabile, dichiarando di rifuggire da questo tipo di impostazione in quanto, a suo giudizio, non può essere una giustificazione sufficiente per il mantenimento di un comportamento. Fatte salve tutte le dovute considerazioni sul rispetto della normativa sulla privacy e sulla corretta gestione dei dati, precisa che la richiesta inoltrata dal collega Dott. Petrella non riguarda l'intero elenco dei soci iscritti a una sezione già strutturata come, ad esempio, Neuro-Oncologia o Traumatologia, bensì i contatti di un gruppo di colleghi che si sono mostrati interessati a collaborare alla costruzione di una nuova sezione. Ritiene, pertanto, che questa specifica richiesta non sia del tutto assimilabile ad altre situazioni già affrontate, e che meriti una valutazione distinta. Conclude sottolineando che si rimetterà, come sempre, alla decisione collegiale del Consiglio Direttivo, ma invita a considerare con attenzione le differenze tra i singoli casi per evitare generalizzazioni che possano generare incomprensioni o tensioni indesiderate.

Il **Prof. Barbagallo**, in qualità di Segretario, prende la parola. Ricorda che anche lui, nei primi anni di attività all'interno della Società, aveva avanzato richieste simili alla Segreteria Organizzativa, chiedendo l'accesso agli indirizzi e-mail dei soci. Tuttavia, nel tempo, ha avuto modo di comprendere e apprezzare le motivazioni che stanno alla base della linea adottata finora, condivisa e promossa da tutti i precedenti Presidenti.

Spiega che la scelta di non fornire direttamente le liste con i contatti personali dei soci non risponde soltanto a una logica di tutela della privacy, ma riflette un preciso approccio metodologico: tutte le attività che riguardano la comunicazione con i soci, comprese quelle legate all'organizzazione di sezioni o gruppi di lavoro, devono transitare attraverso la Segreteria Organizzativa, la quale rappresenta operativamente il Consiglio Direttivo. La Segreteria Organizzativa ha il compito non solo di gestire le comunicazioni, ma anche di mantenere costantemente aggiornati il Presidente, il Segretario e, per il loro tramite, l'intero Consiglio Direttivo.

Sottolinea che la gestione centralizzata delle comunicazioni consente di garantire trasparenza, uniformità e coerenza nelle attività societarie. Concedere l'accesso diretto ai contatti e-mail, anche in buona fede, rischia invece di bypassare questo sistema, indebolendo il coordinamento e creando possibili disallineamenti tra la Segreteria Organizzativa e gli organi istituzionali della SINch.

Pur riconoscendo che esistono aspetti da rivedere e migliorare, e dichiarandosi disponibile a discuterne in modo strutturato in una delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo (ad esempio in relazione alla gestione dell'archivio storico o dei dati sensibili), il Prof. Barbagallo invita alla cautela nel prendere decisioni isolate, che rischierebbero di scardinare un equilibrio gestionale costruito nel tempo.

Conclude ribadendo che, se vi è la volontà di rivedere il metodo di lavoro, occorre farlo in modo sistematico, coinvolgendo tutti gli organi della Società, affinché le regole siano uguali per tutti e garantiscano, al tempo stesso, operatività ed equità.

Il **Dott. Pompucci** prende la parola e riconosce, con rispetto, il percorso di riflessione e comprensione che il Segretario, Prof. Barbagallo, ha compiuto nel tempo per condividere l'impostazione attuale sulla gestione dei dati dei soci. Afferma tuttavia di avere difficoltà ad accettare tale interpretazione, che percepisce come una forma di controllo nella quale personalmente fatica a riconoscersi. Pur prendendo atto della posizione espressa e del principio di rispetto delle regole, sottolinea che, a suo avviso, la gestione degli indirizzi e-mail e dei dati personali dei soci non è espressamente regolamentata né dallo Statuto della Società, né dalle successive revisioni.

Ribadisce che la richiesta avanzata, relativa alla possibilità di contattare un gruppo di soci interessati a collaborare alla creazione di una nuova sezione, nasceva unicamente dall'esigenza di facilitare il lavoro, e che si trattava di un'attività svolta comunque sotto la sua supervisione.

Conclude osservando che l'intento era semplificare alcune dinamiche operative senza alcun secondo fine e ribadisce che è certo che tutti gli attori coinvolti si muovano in buona fede.

Il **Prof. Barbagallo** prende nuovamente la parola, rivolgendosi al Dott. Pompucci. Pur comprendendo le sue osservazioni, ribadisce la necessità, qualora si voglia modificare l'attuale impostazione, di avviare una riflessione condivisa e strutturata, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Sottolinea che ogni eventuale cambiamento nelle modalità di gestione dei dati e della comunicazione interna dovrà essere inquadrato all'interno di un percorso regolamentato, in grado di disciplinare in modo chiaro e trasparente il futuro operativo della Società.

Propone, in tal senso, che la questione venga affrontata in riunioni dedicate del Consiglio Direttivo, analogamente a quanto già fatto per altri temi rilevanti, come l'introduzione della figura del Presidente Eletto, così da poter valutare, con attenzione, vantaggi e criticità di ciascuna soluzione alternativa eventualmente proposta.

Conclude esprimendo piena disponibilità a un confronto aperto e costruttivo, ma ricordando che deroghe o eccezioni isolate rischiano di creare precedenti che potrebbero generare effetti indesiderati o difficili da gestire nel tempo.

Il **Presidente** interviene per chiedere chiarimenti pratici sul funzionamento del meccanismo di comunicazione tra i soci interessati ad aderire a un nuovo gruppo di lavoro e il gruppo stesso.

La **Segreteria Organizzativa**, risponde spiegando che è già stato attivato un primo passaggio operativo tramite un Form che è stato inviato a tutti i soci SINch, invitandoli a aderire al gruppo di lavoro se di loro interesse. Chi ha manifestato interesse è stato inserito in un elenco dedicato, associato al gruppo corrispondente, e il Form è tuttora aperto; pertanto, se necessario, può essere nuovamente diffuso a tutti i soci per raccogliere ulteriori adesioni.

Il **Segretario, Prof. Barbagallo**, precisa che ciascuna Sezione dispone di una propria mailing list dedicata, gestita direttamente dalla Segreteria Organizzativa, secondo una procedura uniforme e già consolidata.

A conferma del corretto funzionamento del sistema, riferisce che proprio nel corso della riunione ha ricevuto dalla Segreteria Organizzativa una e-mail di convocazione relativa alla prossima riunione della Sezione Spinale, fissata per il 12 maggio alle ore 17:00, sottolineando che tale comunicazione non è pervenuta direttamente dal Dott. Costa, ma è stata trasmessa attraverso il canale ufficiale della Segreteria Organizzativa, come previsto dalla procedura condivisa.

Il **Prof. Iaccarino** chiede se il Dott. Petrella abbia comunque ricevuto l'elenco dei nominativi dei componenti del gruppo di lavoro.

La Segreteria Organizzativa risponde di non aver ancora trasmesso alcun elenco, in attesa di un'indicazione formale da parte del Consiglio Direttivo in merito alla gestione dei dati. Precisa, tuttavia, di aver già messo a disposizione del Dott. Petrella tutti gli strumenti operativi necessari per avviare le comunicazioni ai soci, garantendo al contempo la coerenza grafica e comunicativa con lo stile adottato da tutte le Sezioni della Società.

Il **Dr. Della Pepa** interviene condividendo una riflessione basata sulla sua recente esperienza come coordinatore di Sezione. Sottolinea che la mancata disponibilità dell'elenco nominativo dei soci iscritti a quella Sezione ha rappresentato un ostacolo concreto all'organizzazione delle attività.

Precisa che tale limitazione complica significativamente la gestione operativa e comunicativa all'interno della Sezione. Inoltre, osserva che questa difficoltà porta inevitabilmente alla creazione di modalità alternative e non ufficiali di comunicazione, che rischiano di sfuggire al controllo della struttura organizzativa della SINch. Pur riconoscendo che la questione non sia formalmente all'ordine del giorno, ritiene importante evidenziare come l'attuale sistema rappresenti una criticità, soprattutto per i responsabili delle sezioni in fase di avvio, per i quali diventa ancora più complesso strutturare e coordinare le attività in modo efficace.

La **Segreteria Organizzativa** interviene precisando che, tra i vari gruppi, quello dei Giovani risulta particolarmente difficile da monitorare con precisione in termini di composizione effettiva. Ricorda che, come già discusso in passato, all'interno della chat informale del gruppo Giovani risultano presenti diverse persone che non sono soci della SINch. Pur riconoscendo che, in presenza di vincoli o ostacoli, è naturale che emergano modalità alternative di comunicazione e coordinamento, sottolinea l'importanza di distinguere tra canali ufficiali e iniziative informali. Evidenzia infatti che, trattandosi della chat dei Giovani SINch, e non di un gruppo privato, la questione assume un rilievo istituzionale. Conclude affermando che ogni valutazione in merito alla gestione di questi aspetti non spetta alla Segreteria, ma rientra nelle competenze del Consiglio Direttivo.

Il **Dott. Zoia** interviene aggiungendo una riflessione personale, sottolineando che, alla luce dei vari contributi emersi nel corso della discussione, la questione merita un approfondimento strutturato.

Concorda sul fatto che l'attuale modalità di gestione delle comunicazioni tra i responsabili di sezione e i soci presenti alcune criticità operative. Ritiene tuttavia importante preservare un principio di ufficialità e garantire un adeguato supporto ai coordinatori di sezione, anche senza necessariamente fornire loro l'accesso diretto a dati sensibili, inclusi i nominativi.

Sottolinea però che tutto ciò deve avvenire senza l'introduzione di filtri o limitazioni: se il sistema adottato porta, anche solo potenzialmente, a un controllo delle comunicazioni da parte della Segreteria Organizzativa o di chi la rappresenta, con possibilità di ritardi, omissioni o modifiche, si rischia di creare un meccanismo non trasparente, che potrebbe risultare contrario ai principi democratici e partecipativi della Società.

La **Segreteria** sottolinea in modo netto che in 15 anni non è mai successo che ci siano state omissioni o ritardi nelle comunicazioni con i Soci richieste dai Responsabili di Sezione.

Il **Dott. Zoia** chiarisce che la sua osservazione non è da intendersi come una critica personale, ma come un invito a riflettere sul metodo: non mette in discussione l'operato della Segreteria

Organizzativa, bensì pone l'attenzione sul rischio che potrebbe derivare da un assetto che concentri troppo controllo in un unico punto.

Il **Prof. Barbagallo** interviene riportando la propria esperienza all'interno di contesti internazionali, sottolineando di aver fatto parte della Commissione Spinale delle EANS, nonché del Direttivo della Sezione di Neuro-Oncologia, e di aver ricoperto il ruolo di Presidente europeo di AOSpine, percorso durante il quale ha seguito tutte le fasi della formazione e dell'organizzazione scientifica.

Sottolinea che, in nessuna di queste esperienze, gli è mai stato consentito di inviare direttamente una comunicazione ufficiale ai soci. Nei contesti EANS e AOSpine, così come nelle principali società scientifiche, tutte le attività che riguardano argomenti istituzionali, programmi scientifici o iniziative congressuali passano obbligatoriamente attraverso le rispettive Segreterie Organizzative. Non è prevista alcuna forma di autogestione, indipendentemente dalla rapidità che ciò potrebbe offrire.

Riconosce che, nella pratica quotidiana, sia naturale e utile che esistano comunicazioni informali tra colleghi, come avviene, ad esempio, tra lui, il Dott. Barbanera e il Dott. Costa, anche attraverso messaggi e chat personali. Tuttavia, ribadisce che queste interazioni non possono sostituire le modalità ufficiali previste per la gestione della comunicazione interna alla Società.

Riferendosi al caso citato in precedenza dal dr. Della Pepa relativo al gruppo Giovani, conferma che una comunicazione diretta tra il coordinatore e i membri può certamente risultare più immediata, ma non può essere considerata attività istituzionale. La gestione della comunicazione formale, anche quando comporta tempi di verifica o approfondimento, spetta alla Segreteria Organizzativa, su indicazione del Presidente o del Segretario.

Conclude sottolineando che, come in ogni ambito associativo, esistono delle regole da rispettare. Se tali regole risultano superate o inadeguate, è giusto proporle la revisione; ma ciò deve avvenire in modo strutturato e dimostrando che le alternative proposte siano effettivamente migliori delle prassi consolidate.

Il **Dott. Barbanera** interviene per condividere una breve riflessione a partire dalla propria esperienza come responsabile di sezione.

Sottolinea che uno degli aspetti fondamentali nella gestione delle attività istituzionali è la continuità operativa. Evidenzia che, qualora le comunicazioni non passassero attraverso la Segreteria Organizzativa, si correrebbe il rischio di interrompere tale continuità, specialmente nei passaggi di responsabilità tra coordinatori.

A titolo esemplificativo, afferma che, se un responsabile agisse in autonomia e, per ragioni personali, decidesse di non condividere informazioni con il proprio successore, ciò comprometterebbe la coerenza e la tracciabilità del lavoro svolto.

Ribadisce quindi l'importanza che tutte le comunicazioni ufficiali transitino esclusivamente tramite la Segreteria Organizzativa della SINch, garantendo trasparenza, uniformità e continuità.

Conclude dichiarando di non aver mai avuto difficoltà nell'ottenere, per finalità organizzative, i dati relativi agli iscritti della sezione Spinale. Precisa però che tutte le comunicazioni formali sono sempre state gestite attraverso la Segreteria, senza eccezioni.

In merito a quanto appena esposto dal Dott. Barbanera, il **Dott. Zoia** ribadisce che non devono esistere differenze di trattamento: se esiste una regola, essa deve essere applicata in modo uguale per tutti.

Si dichiara pienamente d'accordo con quanto espresso dal Segretario, Prof. Barbagallo, ovvero che ogni comunicazione ufficiale debba passare attraverso la Segreteria Organizzativa, utilizzando canali e indirizzi istituzionali ma conclude affermando che il responsabile di Sezione deve a suo giudizio avere accesso all'elenco dei soci iscritti, e che tale accesso deve avvenire secondo criteri chiari e uguali per tutti.

Il **Dott. Barbanera** interviene per chiarire che non ha mai richiesto l'elenco completo degli iscritti con i relativi indirizzi e-mail, né ha mai avuto interesse ad averlo, in quanto tutte le comunicazioni ufficiali sono sempre state gestite attraverso la Segreteria Organizzativa. Precisa che, in più di un'occasione, ha semplicemente chiesto il numero di iscritti alla Sezione Spinale, al fine di comprendere chi effettivamente partecipasse o meno alle attività della sezione e che i dati richiesti gli sono stati comunicati prontamente. Evidenzia che si tratta di una richiesta ben diversa dal possedere direttamente i contatti personali dei soci.

Ribadisce con fermezza di non aver mai avuto problemi di accesso alle informazioni essenziali per lo svolgimento del proprio ruolo, e sottolinea l'importanza che la Segreteria Organizzativa mantenga la funzione di memoria storica e di riferimento operativo per tutte le comunicazioni e attività istituzionali.

Conclude invitando a evitare generalizzazioni o sospetti infondati, osservando che, salvo specifici episodi da discutere nel merito, non ritiene vi siano stati problemi oggettivi nella gestione delle comunicazioni da parte della Segreteria Organizzativa.

Il **Prof. Barbagallo** interviene sottolineando che il vero problema, contrariamente a quanto emerso, consiste nell'esistenza di canali di comunicazione non ufficiali, come chat parallele, che negli ultimi mesi, hanno rappresentato binari alternativi rispetto ai flussi istituzionali di comunicazione all'interno delle sezioni.

Osserva che tale dinamica è ben nota a tutti e che più persone, nel tempo, ne hanno avuto conoscenza diretta. Ritiene che questa modalità sia dannosa per il corretto funzionamento della Società, poiché mina la fiducia che ciascun membro dovrebbe avere negli organi istituzionali, nel Consiglio Direttivo, nella Segreteria Organizzativa e nella struttura societaria nel suo complesso.

Sottolinea che eventuali criticità o difficoltà operative dovrebbero essere sempre segnalate nelle sedi opportune, attraverso i canali ufficiali, per essere affrontate in modo trasparente e condiviso. La presenza di chat non ufficiali, dove si discutono o addirittura si decidono contenuti rilevanti prima ancora che vengano portati all'attenzione del Consiglio Direttivo, rappresenta un segnale negativo, che rischia di compromettere la gestione collegiale e istituzionale delle attività societarie.

Conclude evidenziando che, se queste dinamiche dovessero proseguire, si rischierebbe di dover prendere decisioni nette e potenzialmente divisive. Invita quindi tutti i presenti a ritrovare un metodo di lavoro comune, basato su trasparenza, condivisione e rispetto delle procedure ufficiali.

La **Segreteria Organizzativa** chiede la parola per precisare di non aver mai trasmesso, né di avere intenzione di trasmettere, l'elenco completo dei soci o dei relativi indirizzi e-mail a singoli membri della Società o ai singoli Responsabili di Sezione, salvo ricevere un'esplicita indicazione scritta da parte del Consiglio Direttivo che ne autorizzi formalmente la diffusione in futuro.

Tale linea operativa è adottata a tutela della Società e in continuità con quanto definito dai precedenti Consigli Direttivi, a partire dalla Presidenza del Prof. Servadei (2011), e rappresenta una prassi consolidata, mantenuta con coerenza e trasparenza nel tempo.

Aggiunge che quando le è stato richiesto un singolo contatto telefonico o e-mail di uno specifico socio si è sempre resa disponibile a fornirlo, ritenendo legittimo e funzionale che un socio SINch possa ottenere un riferimento puntuale per motivi istituzionali. Conclude ribadendo che non vi è mai stata alcuna volontà ostruzionistica, e che il ruolo della Segreteria Organizzativa è esclusivamente quello di offrire pieno supporto organizzativo, nel rispetto delle modalità e delle regole stabilite dal Consiglio Direttivo.

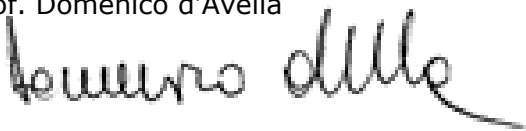
Il **Presidente** conclude sottolineando che il tema sollevato meriterebbe un ulteriore approfondimento, da affrontare in un'altra sede e con modalità più strutturate. Ricorda che il sistema attualmente in vigore rappresenta una forma di garanzia e rispetto reciproco, sia nei confronti del Consiglio Direttivo sia verso la Segreteria Organizzativa.

Ribadisce pertanto che tale sistema non va modificato: l'accesso ai dati sensibili dei soci non è previsto per nessuno, salvo motivate eccezioni da valutare singolarmente. Egli stesso, sottolinea, ha ricevuto in passato risposte negative da parte della Segreteria, nel pieno rispetto di questo principio. Aggiunge che, qualora emergessero dubbi sull'efficacia o sulla tempestività delle comunicazioni, è sempre possibile segnalarli in modo diretto e collaborativo.

**Il CD si scioglie alle ore 16.30 di Venerdì 09 Maggio 2025.**

**Il Presidente**

Prof. Domenico d'Avella



**Il Segretario**

Prof. Giuseppe M. Barbagallo

